



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

SEMINARIO

“BUONE PRATICHE AGRICOLE E SALVAGUARDIA DELLE API”

Aula Magna ex Facoltà di agraria
Università degli studi «Aldo Moro» di Bari

Bari 29 gennaio 2019

Alberto Masci - DISR 5



Dalle presentazioni dei relatori che si sono avvicendati emergono alcuni elementi comuni quali:

Necessità dei trattamenti:

- Un'agricoltura da reddito non può prescindere dai trattamenti. Il problema è quando, come e con quali sostanze attive intervenire nei confronti dei patogeni.
- Per un'agricoltura sostenibile è però necessario che vengano applicati in primo luogo i principi della gestione integrata dei prodotti fitosanitari ove il trattamento è l'estrema ratio.
- Il rispetto dei principi anzidetti deve essere oggetto di controlli che, oggettivamente non sono semplici da mettere in atto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Conclusioni

Necessità di un monitoraggio degli alveari:

- A fronte della necessità dei trattamenti è importante mantenere l'attenzione su eventuali comportamenti non rispettosi delle regole.
- Il progetto Beenet, il cui finanziamento sembra ormai imminente, potrà riportare al centro del monitoraggio ambientale l'ape come insetto test;
- Attualmente attività di monitoraggio sono in corso a livello europeo attraverso il progetto COST «Super B» che vede coinvolto il CREA e il progetto di ricerca H2020 «POSH BEE» che vede coinvolti CREA, Coldiretti, UNAAPI e Università di Udine;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Conclusioni

Necessità in termini di ricerca:

- E' importante ampliare le conoscenze in merito ai criteri di valutazione delle soglie d'intervento, sull'efficacia dei prodotti e, inoltre, è necessario, inoltre, orientare le attività verso un ampliamento della gamma dei prodotti disponibili, che abbiano un impatto minore nei confronti degli impollinatori.



Mantenimento della biodiversità:

- Oltre ad essere un importante fattore produttivo (l'indotto dell'apicoltura vale, in Italia, € 1,5MLD) l'ape contribuisce al mantenimento della biodiversità attraverso l'impollinazione incrociata delle specie vegetali;
- A sua volta però, ha bisogno di un ambiente diversificato. E' importante cercare di arginare la tendenza a ridurre ulteriormente le specie e le varietà coltivate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Conclusioni

PAN:

- Tutto quanto precedentemente detto è riassunto nel «Piano nazionale per la riduzione del rischio connesso con l'utilizzo dei prodotti fitosanitari»;
- Il nuovo PAN, oltre ad assolvere la propria funzione di documento d'indirizzo, in questo processo di revisione vuole andare oltre e proporsi anche come documento di orientamento per i nuovi piani di sviluppo rurale della PAC post 2020;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Conclusioni

- Il PAN, inoltre, deve proporsi come uno strumento che nel regolamentare una materia consenta anche di fornire agli operatori delle opportunità e non soltanto dei vincoli;
- E', infine, importante ricordare che ancora oggi, per il raggiungimento della sostenibilità (declinata nei suoi tre elementi), tre sono i punti cardine su cui il PAN intende puntare: formazione, informazione e sensibilizzazione, in primo luogo degli operatori, ma anche del pubblico generale.